



Istituto comprensivo "Rita Levi-Montalcini"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado ad indirizzo musicale

VIA TRIESTE, 11 – 91028 PARTANNA (TP) – ☎ 0924/88327 ☎ 0924/88350 – Cod. Mecc. TPIC82400T – C.F. 90010390814
Sito web: www.icpartanna.edu.it – ✉ tpic82400t@istruzione.it – PEC tpic82400t@pec.istruzione.it

CONTRATTO INTEGRATIVO

a livello di Istituzione scolastica

L'anno 2025, il mese di gennaio, il giorno sedici, alle ore 09:00 presso l'Ufficio della Dirigenza dell'Istituto Comprensivo "Rita Levi-Montalcini", in sede di contrattazione a livello di singola istituzione scolastica, di cui all'art.22, comma 2c del CCNL del 29-04-2018

TRA

La delegazione di parte pubblica rappresentata dal Dirigente Scolastico Filippo Barbera

E

la delegazione di parte sindacale costituita dalla RSU eletta all'interno della Istituzione Scolastica I.C. "Rita Levi-Montalcini", rappresentata da:

Recupero Angelo

(Federazione UIL SCUOLA)

VISTA l'ipotesi di contratto integrativo di istituto in data 3 dicembre 2024;

VISTO il parere dei Revisori dei Conti in data 13/12/2024 in ordine alla compatibilità finanziaria della contrattazione integrativa di istituto per l'a.s. 2024/2025

VISTA la precedente sottoscrizione in data 27/12/2024 tra la delegazione di parte pubblica e la RSU CISL Scuola e GILDA-UNAMS

ACCERTATA la volontà della componente UIL Scuola di procedere alla sottoscrizione definitiva del contratto integrativo di istituto sopra richiamato

SI STIPULA

Il seguente Contratto Integrativo d'Istituto, per la disciplina delle materie di cui all'art. 30 del CCNL 24-01-2024

Per la parte pubblica il Dirigente Scolastico
Filippo Barbera

Per la RSU

Recupero Angelo

(UIL SCUOLA)



Istituto comprensivo "Rita Levi-Montalcini"
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado ad indirizzo musicale

VIA TRIESTE, 11 – 91028 PARTANNA (TP) – ☎ 0924/88327 ☎ 0924/88350 – Cod. Mecc. TPIC82400T – C.F. 90010390814
Sito web: www.icpartanna.edu.it – ✉ tpic82400t@istruzione.it – PEC tpic82400t@pec.istruzione.it

CONTRATTO INTEGRATIVO

a livello di Istituzione scolastica

L'anno 2024, il mese di dicembre, il giorno ventisette, alle ore 10:00 presso l'Ufficio della Dirigenza dell'Istituto Comprensivo "Rita Levi-Montalcini", in sede di contrattazione a livello di singola istituzione scolastica, di cui all'art.22, comma 2c del CCNL del 29-04-2018

TRA

La delegazione di parte pubblica rappresentata dal Dirigente Scolastico Filippo Barbera

E

la delegazione di parte sindacale costituita dalla RSU eletta all'interno della Istituzione Scolastica I.C. "Rita Levi-Montalcini", rappresentata da:

Biondo Catia Vincenza	(Federazione CISL SCUOLA-UNIVERSITA'-RICERCA)
Recupero Angelo	(Federazione UIL SCUOLA)
Bianco Antonio	(GILDA-UNAMS)

VISTA l'ipotesi di contratto integrativo di istituto in data 3 dicembre 2024;

VISTO il parere dei Revisori dei Conti in data 13/12/2024 in ordine alla compatibilità finanziaria della contrattazione integrativa di istituto per l'a.s. 2024/2025

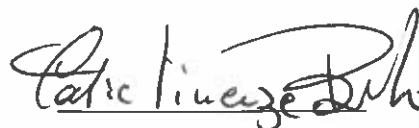
SI STIPULA

Il seguente Contratto Integrativo d'Istituto, per la disciplina delle materie di cui all'art. 30 del CCNL 24-01-2024

Per la parte pubblica il Dirigente Scolastico
Filippo Barbera



Per la RSU
Biondo Catia Vincenza (CISL SCUOLA)



Recupero Angelo (UIL SCUOLA)

Bianco Antonio (GILDA-UNAMS)





Istituto comprensivo "Rita Levi-Montalcini"
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado ad indirizzo musicale

VIA TRIESTE, 11 – 91028 PARTANNA (TP) – ☎ 0924/88327 ☎ 0924/88350 – Cod. Mecc. TPIC82400T – C.F. 90010390814
Sito web: www.icpartanna.edu.it – ✉ tpic82400t@istruzione.it – PEC tpic82400t@pec.istruzione.it

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI ISTITUTO PER L'A.S. 2024/2025

Il giorno 3 dicembre 2024 alle ore 8,00 nel locale di Presidenza dell'istituto "Rita Levi-Montalcini" viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto.

TRA

La delegazione di parte pubblica rappresentata dal Dirigente Scolastico **Filippo Barbera**

E

la delegazione di parte sindacale costituita dalla RSU eletta all'interno della Istituzione Scolastica I.C. "Rita Levi-Montalcini", rappresentata da:

Biondo Catia Vincenza	(Federazione CISL SCUOLA-UNIVERSITA' -RICERCA)
Recupero Angelo	(Federazione UIL SCUOLA)
Bianco Antonio	(GILDA-UNAMS)

per le OO.SS.:

CISL SCUOLA
FLC CGIL
GILDA-UNAMS
SNALS-CONFALS
ANIEF

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente, educativo ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo "Rita Levi-Montalcini" di Partanna e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Il Contratto ha validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e produce i propri effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata annuale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019/21 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF e a quanto previsto dall'art.3, comma 5, del CCNI sulla mobilità. La parte economica ha validità annuale. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 15 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II

RELAZIONI SINDACALI

CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente all'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente:
 - nella sede centrale in vice presidenza;
 - nella bacheca digitale sul sito della scuola (con accesso riservato alla RSU);
2. La RSU ha diritto di affiggere o pubblicare, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico ai sensi dell'art.5 del CCNQ 4/12/2017 sulle prerogative sindacali. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.
3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.
4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi o pubblicati nella specifica bacheca sindacale.

Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt.10 e 16 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dagli artt.10 e 18 del CCNQ 04/12/2017 CCNL.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. o dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di 5 giorni.
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima

Art. 5 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale dell'istituto scolastico per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa e, comunque nel corso dell'ordinario orario di apertura dell'istituto.
2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.
3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad Internet (vice presidenza) oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa

1. Copia dei prospetti relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2019/21 secondo le modalità previste dall'art.30, comma 10, lettera b3). Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, salvaguardando in ogni caso, la tutela della privacy e della riservatezza.

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.

Art. 8 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi dell'art.4 del CCNQ 04/12/2017 e dell'articolo 31 del CCNL 2019/21, ovvero a una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto.
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica; se l'assemblea ha carattere provinciale secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.
3. Le assemblee sindacali possono svolgersi con modalità a distanza.

Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno 6 giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di 6 giorni può essere ridotto a 5 giorni.

3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato mediante affissione all'albo fisico o telematico nello stesso giorno in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere.
5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
6. È obbligo del personale dichiarare la propria intenzione di partecipazione all'assemblea sindacale se svolta nel proprio orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno 5 giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato regolarmente in servizio. La dichiarazione è irrevocabile.

Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
3. Ai sensi dell'art.30, comma 4 lettera c) la contrattazione di istituto individua il contingente di personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla Scuola e alle altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale finalizzato a garantire, comunque, la più larga partecipazione agli interessati.
4. Per le assemblee in cui è coinvolto anche il Personale A.T.A. e in cui la partecipazione è totale, va in ogni caso assicurata nella sede centrale la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione, secondo l'ordine alfabetico.
5. In caso di assemblea sindacale territoriale, si rinvia integralmente a quanto stabilito dal Contratto Collettivo Integrativo Regionale del 21/09/2004, concernente la definizione dei criteri e delle modalità per lo svolgimento delle assemblee territoriali. In particolare, si fa riferimento all'art. 3, comma 5: al fine di arrecare il minor disagio possibile agli alunni e alle loro famiglie e, nello stesso tempo, consentire la partecipazione ai docenti di scuole con articolazione dell'orario prolungato o continuato, le attività didattiche delle scuole interessate si possono svolgere in unico turno antimeridiano.

Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.30 del CCNL 2019/21 prevede i seguenti istituti:
 - a) Contrattazione integrativa (art.30, comma 4, lettera c));
 - b) Confronto (art.30, comma 9, lettera b));

c) Informazione (art.30, comma 10, lettera b)).

4. Gli incontri sono convocati di intesa tra il Dirigente Scolastico e la RSU e, eventualmente, si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.

5. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL 2019/21 con un preavviso, di norma, di almeno 5 giorni.

6. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.30 del CCNL 2019/21 sono:

- i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi;
- i criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art.45, comma 1, del D.Lgs.165/2001 al personale docente educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali, comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art.1, comma 249 della Legge 160/2019;
- i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali, ai sensi dell'art.10 del CCNQ 4/12/2017;
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di Formazione dei docenti;
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
- i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al Decreto Ministeriale nr.63 del 5 aprile 2023 (valorizzazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione di tutor e del docente dell'orientamento/orientatore).

2. È, inoltre, oggetto di contrattazione:

- La misura del compenso per gli incarichi specifici conferiti al personale ATA ai sensi dell'art.54 del CCNL 2019/21;
- per il personale docente la determinazione dei compensi, anche stabilita in misura forfettaria, per la remunerazione delle ulteriori ore di formazione rispetto a quanto previsto dall'art.44, comma 4, del CCNL 2019/21;
- i criteri di attribuzione dei compensi ai docenti, a tempo determinato e a tempo indeterminato per il servizio prestato nelle piccole isole, tenendo conto che, per i docenti titolari di supplenze brevi e saltuarie, gli stessi sono determinati in proporzione ai giorni di effettivo servizio (art.1, comma 770, L.234/2021);
- i criteri di attribuzione dei compensi per la valorizzazione della professionalità dei docenti e per la continuità didattica e il servizio in zone a rischio spopolamento, povertà socio-economica, culturale e dispersione (art.1, comma 592, L.205/2017 e art.10, comma 5, D.L.123/2023);
- la determinazione dell'indennità di disagio degli assistenti tecnici del primo ciclo (art.77 del CCNL 2019/21);
- fatto salve le prerogative dei Dirigenti scolastici e degli Organi Collegiali relative all'assegnazione dei docenti alle classi e alle attività, l'assegnazione dei posti dell'istituzione

scolastica situati in comuni diversi rispetto a quello sede di organico, salvaguardando la continuità didattica e il criterio del maggior punteggio nella graduatoria di istituto e le eventuali precedenza previste da specifiche disposizioni di legge (art.3, comma 5, CCNI mobilità 2022/23 – 2024/25).

3. È, infine, oggetto di contrattazione il Protocollo di intesa per la determinazine dei contingenti di personale previsti dall'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caos di sciopero nel comaprto Istruzione e Ricerca del 2 dicembre 2020 validata dalla Commissione di Garanzia con delibera 303 del 17 dicembrer 2020, nei limiti, con i soggetti e con le modalità ivi previste.

Art. 13 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il FMOF;
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede;
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolar modo, dove venisse prevista la prestazione del servizio in modalità agile) e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
- i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;
- i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.

2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/21. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.

3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre dieci giorni. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata previo accordo tra le parti.

4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 14 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2019/21, l'informazione, ai sensi dell'art.5 comma 1 del CCNL 2019/21, è resa, preventivamente e in forma scritta, dall'Amministrazione ai soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21 e alla RSU al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.

2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:

- la proposta di formazione delle classi e degli organici;
- i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
- i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'articolo 78 del CCNL 2019/21 (Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e, fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2019/21 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata il più rapidamente possibile.

CAPO III

La comunità educante

Art. 15 - La comunità educante e democratica

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.
2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.

CAPO IV

DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art.16 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art.63, comma 1, CCNL 2019/21 *“All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal Dirigente Scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017”.*

Art. 17 – Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee)

1. Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano sede di elezioni, il personale ivi impiegato potrà assolvere ai propri obblighi di servizio secondo le seguenti modalità:
 - cambio sede di servizio;
 - utilizzo giorni di ferie/recupero;

Art. 18 - Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali e flessibilità oraria *(nel caso in cui ricorrano le condizioni)*

1. Ai sensi dell'art.55 comma 1 del CCNL 2006/09 al personale adibito a regimi di orario articolati su più turni o coinvolto in sistemi di orari comportanti significative oscillazioni degli orari individuali, rispetto all'orario ordinario, finalizzati all'ampliamento dei servizi all'utenza e/o comprendenti particolari gravosità nelle istituzioni scolastiche:
 - istituzioni scolastiche educative;
 - istituti con annesse aziende agrarie;
 - scuole strutturate con orario di servizio giornaliero superiore alle 10 ore per almeno 3 giorni a settimana.
2. Ai sensi dell'art. 55, comma 2, del CCNL 2006/2009 viene, di conseguenza, riconosciuta la riduzione di orario al seguente personale:

TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO
CAPO I
Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Art. 19 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo, diritto di presenza presso i locali della scuola si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti, tirocinanti).

Art. 20 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro ai fini della sicurezza, individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/2008, art. 2, deve:

- adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
- valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare, con la collaborazione dell'RSPP, il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- designare il personale incaricato di attuare le misure;
- organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.I. Lavoro/Sanità del 16/01/1997, richiamato dall'art. 37, comma 9 del D.Lgs. 81/2008. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna;

Art. 21 – Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza tra i dipendenti le figure sensibili secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al Primo Soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispose il Servizio di Prevenzione e Protezione e, ai sensi del DVR dell'istituto, individua a tal fine il contingente. Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Art. 22 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il Medico competente, ove previsto, e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza. Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il DVR e il Piano dell'Emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute. La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 23 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere i contenuti minimi previsti dalla norma e deve svolgersi in orario di lavoro (art.37 del Decreto Legislativo 81/2008).

Art. 24 – Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).

2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.

La consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del Responsabile e degli Addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli art.36, 37 del D.Lgs. 81/08.

6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

- le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
- le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
- la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
- le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.

7. All'RLS, sono garantite le ore previste per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).

8. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

CAPO II

Criteria e modalità di applicazione dei diritti sindacali e determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90

Art. 25 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero fornisce, ai sensi dell'art.3, comma 4 dell' *Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero* del 2 dicembre 2020 dichiarazione di intendere partecipare, non voler partecipare ovvero di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo.

2. In applicazione dell'art.3, comma 2 del succitato Accordo, l'individuazione del numero dei lavoratori interessati a garantire tali servizi ed i criteri di individuazione dei medesimi, tra i quali dovrà privilegiarsi la volontarietà degli stessi e, in subordine, il criterio di rotazione.

In caso di sciopero e per le assemblee in cui è coinvolto anche il Personale A.T.A. e in cui la partecipazione è totale, va in ogni caso assicurata nella sede centrale la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione, secondo l'ordine alfabetico.

CAPO III

Criteria per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

Art. 26 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- a. finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
 - b. finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA, tenuto conto di quanto stabilito dall'art.54, comma 4 del CCNL 2019/21;
 - c. indennità di disagio per gli assistenti tecnici del I ciclo;
 - d. finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal M.I.M. (compresi i fondi relativi alla valorizzazione del personale di cui all'art.1, comma 249, Legge 160/2019);
 - e. risorse per la pratica sportiva;
 - f. attività di recupero (solo per le scuole secondarie di II° grado);
 - g. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
 - h. formazione del personale;
 - i. Percorsi delle Competenze Trasversali e Orientamento (PCTO)
 - j. progetti nazionali e comunitari;
 - k. funzioni miste (provenienti dagli EE.LL.);
 - l. eventuali residui anni precedenti;
 - m. i fondi di cui al D.M. 63/2023 (tutor/orientatori – attualmente disposto per il 2023/24);
 - n. le risorse di cui all'art.1, comma 770, della L.234/2021 (continuità didattica nelle piccole isole);
 - o. fondi per la continuità didattica e la valorizzazione della professionalità docente e servizio in aree disagiate (art.1, comma 592 della L.205/2017 e art.10, comma 5 D.L.123/2023);
 - p. fondi derivanti da altre eventuali disposizioni di legge che destinano specifiche risorse al FMOF (art.78, comma 2, lettera d del CCNL 2019/21)
2. A partire dall'anno scolastico 2024/25, l'indennità di direzione, parte variabile, dei Dsga è determinata applicando la tabella di cui all'art.2, comma 1, n.8 del CCNI per il FMOF dell'anno scolastico 2024/25.

Art. 27 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse per l'anno scolastico 2024/2025 comunicate dal M.I.M con nota prot.n. 36704 del 26/09/2024 sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni e parametri:

PARTE I - Determinazione del budget Fondo dell'Istituzione Scolastica

Parametri addetti (Organico di Diritto)	Organico diritto al 01/09/2024	Parametri di calcolo lordo Stato	Importi Lordo Stato	Importi lordo Dipendente calcolati	Assegnazione nota MIM prot. 36704 del 30/09/2024
Sedi di erogazione del servizio	7	€ 2.567,94	€ 17.975,58		
Incremento DSGA parte variabile			€ 887,76		
MOF art. 78, c. 7, lett. j) FORMAZIONE DOCENTI	110	€ 37,69	€ 4.145,90	Lordo dipendente	Importi lordo dipendente
Docenti Organico Diritto	110				
Totale docenti	110	€ 317,31	€ 41.884,92		
Personale ATA (compreso DSGA e al netto degli accantonamenti posti CS)	22				
Totale	132		€ 64.894,16	€ 48.902,92	€ 48.902,92

Ind. Amm.ne Determinazione parte variabile a carico FIS Art. 3 sequenza ATA e tab. 9 dal 01/09/08 e nuovi parametri CCNL 18/01/20224	Quota per unità di personale	Parametro lordo Stato	Importi totale lordo Stato	Importi lordo Dipendente calcolati	Assegnazione nota MIM prot. 36704 del 30/09/2024
Lordo Stato	132	€ 45,78	€ 6.042,96	Lordo dipendente	Importi lordo dipendente
Parametri aggiuntivi (Istituti verticalizzati - Istituti con almeno 2 punti di erogazione)		€ 825,00	€ 1.094,78		
			€ 7.137,74	€ 5.378,85	€ 5.379,00

PARTE II - Assegnazioni a.s. 2024/2025

Finanziamento	Parametri addetti		Parametri economici	Importi totale lordo stato	Importi lordo Dipendente calcolati	Assegnazione nota MIM prot. 36704 del 30/09/2024
Funzioni Strumentali	Quota base	1	€ 1.529,04	€ 1.529,04	Lordo dipendente	Importi lordo dipendente
	Complessità	1	€ 613,42	€ 613,42		
	O.D. docenti	110	€ 35,47	€ 3.901,70		
				€ 6.044,16	€ 4.554,75	€ 4.554,75

Finanziamento	Parametri addetti		Parametri economici	Importi totale lordo stato	Importi lordo Dipendente calcolati	Assegnazione nota MIM prot. 36704 del 30/09/2024
Incarichi Specifici	O.D. ATA	22	€ 176,18	€ 3.699,78	Lordo dipendente	Importi lordo dipendente
	DSGA	1				
	Accantonamenti	0				
	Totale	21				
				€ 3.699,78	€ 2.788,08	€ 2.788,08

Finanziamento	Parametri addetti		Parametri economici	Importi totale lordo stato	Importi lordo Dipendente calcolati	Assegnazione nota MIM prot. 36704 del 30/09/2024
Ore eccedenti	O.D. Inf. e Primaria	66	€ 30,32	€ 3.971,92	Lordo dipendente	Importi lordo dipendente
	O.D. Secondaria	44				
	O.D. ATA escluso DSGA	21				
	Totale	131				
				€ 3.971,92	€ 2.993,16	€ 2.993,16

Finanziamento	Parametri addetti		Parametri economici	Importi totale lordo stato	Importi lordo Dipendente calcolati	Assegnazione nota MIM prot. 36704 del 30/09/2024
Pratica Sportiva	N. classi istruzione secondaria	14	€ 85,04	€ 1.190,56	Lordo dipendente	Importi lordo dipendente
				€ 1.190,56	€ 897,18	€ 897,18

Finanziamento	Parametri addetti		Parametri economici	Importi totale lordo stato	Importi lordo Dipendente calcolati	Assegnazione nota MIM prot. 36704 del 30/09/2024
Valorizzazione docenti piano Agenda SUD		1	€ 3.810,40	€ 3.810,40	Lordo dipendente	Importi lordo dipendente
				€ 3.810,40	€ 2.871,44	€ 2.871,44

Finanziamento	Parametri addetti		Parametri economici	Importi totale lordo stato	Importi lordo Dipendente calcolati	Assegnazione nota MIM prot. 36704 del 30/09/2024
Valorizzazione personale scolastico		1	€ 16.318,49	€ 16.318,49	Lordo dipendente	Importi lordo dipendente
				€ 16.318,49	€ 12.297,28	€ 12.297,28

€ 99.929,47	€ 75.304,81	€ 75.304,81
--------------------	--------------------	--------------------

Tenuto conto delle economie risultanti alla data del 31/08/2024 il totale delle risorse disponibili a carico del Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa, distinto per capitolo di spesa e piano gestionale risulta essere il seguente:

Capitolo	P.G.	Oggetto	Nota MIM 36704 del 30/09/2024	Economie CU al 31/08/2024	Totale risorse per contrattazione
2554	5	FIS	€ 48.902,92	€ 2.611,54	€ 51.514,46
2554	5	Funzioni Strumentali	€ 4.554,75	€ -	€ 4.554,75
2554	5	Incarichi Specifici	€ 2.788,08	€ -	€ 2.788,08
2554	6	Ore eccedenti sostituzione colleghi	€ 2.993,16	€ 2.276,42	€ 5.269,58
2555	12	Pratica Sportiva	€ 897,18	€ 2.553,66	€ 3.450,84

2554	5	Valorizzazione personale scolastico	€ 12.297,28	€ -	€ 12.297,28
2554	5	Professionalità Docenti Agenda SUD	€ 2.871,44	€ -	€ 2.871,44

Risorse aventi carattere di certezza e stabilità (FIS)	€ 48.902,92	€ 2.611,54	€ 51.514,46
Risorse variabili	€ 26.401,89	€ 4.830,08	€ 31.231,97
Totale	€ 75.304,81	€ 7.441,62	€ 82.746,43

€ 74.026,01	Cap. 2554-5
€ 5.269,58	Cap. 2554-6
€ 3.450,84	Cap. 2555-12
€ 82.746,43	

Art. 28 - Funzioni strumentali

- Le risorse finanziarie assegnate a titolo di funzioni strumentali assommano a € 6.044,16 (lordo Stato) corrispondenti ad € 4.554,75 lordo Dipendente
- Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le Funzioni Strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi vengono assegnati secondo la seguente ripartizione:

Area	Funzione Strumentale	Lordo dipendente
1	Attività connesse alla funzione docente e gestione dei progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa	€ 828,14
2	Supporto al lavoro dei docenti e coordinamento delle attività di	€ 828,14
3	Interventi e servizi per studenti e genitori, continuità e orientamento, rapporti scuola-famiglia	€ 828,14
4	Prevenzione della dispersione scolastica e cura educativa degli alunni con BES	€ 417,07
5	Realizzazione di progetti formativi con Enti e Istituzioni esterne. Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione	€ 828,14
6	Valutazione degli apprendimenti e autovalutazione di istituto	€ 828,12

Art.29 - Incarichi specifici personale ATA

- Le risorse finanziarie destinate alla retribuzione degli incarichi specifici sono pari ad € 3.699,78 (lordo Stato) corrispondenti ad € 2.788,08 lordo Dipendente. I compiti del personale ATA sono costituiti (art.54, comma 1, CCNL 2019/21):
 - dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
 - da incarichi specifici della durata di un anno scolastico di natura organizzativa o di responsabilità che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedono lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa, come descritto nel piano delle attività.
 - per i lavoratori appartenenti all'Area dei collaboratori gli incarichi specifici di cui all'art.54, comma 4, saranno correlati, in particolare, all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza agli alunni – ivi compresi quelli della scuola dell'infanzia e quelli con disabilità e al primo soccorso. Tali incarichi sono retribuiti con una indennità che ha come parametro di riferimento il valore della posizione economica dei collaboratori scolastici attualmente fissata in € 700,00 ed è determinata tenendo conto:

- del numero di alunni disabili cui il collaboratore scolastico presta ausilio materiale non specialistico;
 - del numero di alunni della scuola dell'infanzia assistiti;
 - dell'impegno individuale nell'adempimento delle attività di primo soccorso.
2. Gli incarichi specifici vengono distribuiti al personale, secondo la seguente tabella, tenendo conto delle unità di personale titolare in servizio al netto delle unità che usufruiscono delle posizioni economiche art. 2 sequenza contrattuale 25/07/2008:

Tipo incarico specifico	Numero unità	Lordo dipendente
Gestione area alunni (AA)	1	€ 1.138,08
Assistenza alunni disabili e primo soccorso (CS)	11	€ 1.650,00

Art. 30 - Criteri per la ripartizione delle risorse delle risorse del Fondo di Istituto

1. Le risorse finanziarie assegnate alla scuola dal Ministero dell'Istruzione del Merito a titolo di Fondo dell'Istituzione Scolastica corrispondono a € 48.902,92, comprensive delle risorse finalizzate alla retribuzione delle ore di formazione di cui all'art.36, comma 7 cui vanno aggiunte le economie risultanti alla data del 31/08/2024 pari ad € 2.611,54 per un totale pari ad € **51.514,46**.
2. Si detrae prioritariamente dalla quota totale del Fondo dell'Istituzione Scolastica (prima della divisione tra le diverse categorie di personale) la parte variabile dell'indennità di direzione, pari ad € **5.379,00** da destinare al Dsga; parimenti si detrae l'importo necessario a retribuire l'eventuale sostituzione del Dsga pari ad € **583,00** (lordo dipendente).

Dalla quota rimanente del Fondo dell'Istituzione Scolastica di € **45.552,46**, viene a preliminarmente accantonata una quota pari all'**1%** quale fondo di riserva pari ad € **455,53**.

L'importo così rimanente di € **45.096,93** viene ripartita secondo il criterio percentuale tra personale Docenti **69%** e personale ATA **31%** che determina la seguente ripartizione in termini economici: personale docente € **31.116,88**, personale ATA € **13.980,05**.

Tenuto conto delle disposizioni di cui alla L.160/2019 che prevedono che le risorse relative alla valorizzazione del personale docente, già confluite nel Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa pari a € **12.297,28**, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore di tutto il personale scolastico (a tempo indeterminato ed anche a tempo determinato) senza ulteriore vincolo di destinazione, si stabilisce che le stesse siano così assegnate: ripartizione percentuale tra personale Docenti **70%** e personale ATA **30%** che determina la seguente ripartizione in termini economici: personale docente € **8.608,10**, personale ATA € **3.689,18**.

Docenti

Risorse destinate al personale docente per la remunerazione delle attività ex art. 88 CCNL

Compensi a valere sulle risorse del Fondo dell'Istituzione Scolastica:

N.	Personale docente	Parametri calcolo		Totale ore	Compensi	
		Addetti	Ore unitarie		Importo orario L.D.	Totale Compenso
Attività aggiuntive Collaboratori DS - Art. 88 comma 2 lett. F CCNL 29/11/2007						
1	Primo Collaboratore	1	200	200	€ 19,25	€ 3.850,00
2	Secondo Collaboratore	1	180	180	€ 19,25	€ 3.465,00
Attività aggiuntive non di insegnamento - Art. 88 comma 2 lett. D CCNL 29/11/2007						
3	Collaboratore/coordinatore responsabile della didattica	1	140	140	€ 19,25	€ 2.695,00
4	Responsabile Primaria Capuana (7 ore x 9 classi)	1	63	63	€ 19,25	€ 1.212,75
5	Responsabile plesso Primaria S. Lucia (7 ore x 6 classi)	1	42	42	€ 19,25	€ 808,50
6	Responsabile plesso Primaria Collodi (7 ore x 8 classi)	1	56	56	€ 19,25	€ 1.078,00
7	Vice Responsabile Primaria Capuana (2 ore x 9 classi)	1	18	18	€ 19,25	€ 346,50
8	Vice Responsabile plesso Primaria S. Lucia (2 ore x 6 classi)	1	12	12	€ 19,25	€ 231,00
9	Vice Responsabile plesso Primaria Collodi (2 ore x 8 classi)	1	16	16	€ 19,25	€ 308,00
10	Responsabile Infanzia Santa Lucia (7 ore x 3 sezioni)	1	21	21	€ 19,25	€ 404,25
11	Responsabile Infanzia Rodari - Via Messina 2 (7 ore x 4 sezioni)	1	28	28	€ 19,25	€ 539,00
12	Responsabile Infanzia Collodi (7 ore x 2 sezioni)	1	14	14	€ 19,25	€ 269,50
13	Vice Responsabile Infanzia Santa Lucia (2 ore x 3 sezioni)	1	6	6	€ 19,25	€ 115,50
14	Vice Responsabile Infanzia Rodari - Via Messina 2 (2 ore x 4 sezioni)	1	8	8	€ 19,25	€ 154,00
15	Vice Responsabile Infanzia Collodi (2 ore x 2 sezioni)	1	4	4	€ 19,25	€ 77,00
16	Commissione orario Secondaria	1	40	40	€ 19,25	€ 770,00
17	Commissione orario Secondaria	1	20	20	€ 19,25	€ 385,00
18	Commissione orario Primaria	3	20	60	€ 19,25	€ 1.155,00
19	Coordinatori classe I e II Secondaria	10	12	120	€ 19,25	€ 2.310,00
20	Coordinatori classe III Secondaria	4	20	80	€ 19,25	€ 1.540,00
21	Presidenti Consigli interclasse/intersezione	8	5	40	€ 19,25	€ 770,00
22	Segretari Consigli di classe secondaria I grado	14	5	70	€ 19,25	€ 1.347,50
23	Segretari Consigli interclasse/intersezione	8	4	32	€ 19,25	€ 616,00
24	Coordinatori team Primaria	23	5	115	€ 19,25	€ 2.213,75
25	Responsabili Dipartimenti disciplinari del collegio docenti	4	6	24	€ 19,25	€ 462,00
26	Segretari Dipartimenti disciplinari del collegio docenti	4	4	16	€ 19,25	€ 308,00
26	Coordinatore dipartimento secondaria	1	10	10	€ 19,25	€ 192,50
28	Coordinatore dipartimento primaria	1	10	10	€ 19,25	€ 192,50
29	Coordinatore dipartimento infanzia	1	10	10	€ 19,25	€ 192,50
30	Commissione NIV-NIM-PTOF	5	8	40	€ 19,25	€ 770,00
31	Tutor neo assunti	1	4	4	€ 19,25	€ 77,00
32	Referente Scrittori di Classe	1	13	13	€ 19,25	€ 250,25
33	Referente frutta nelle scuole	1	4	4	€ 19,25	€ 77,00
34	Referente didattica scuola infanzia	1	5	5	€ 19,25	€ 96,25
35	Commissione Educazione Civica	3	5	15	€ 19,25	€ 288,75
36	Commissione revisione griglie valutazione esami stato	2	5	10	€ 19,25	€ 192,50
37	Quota formazione			70	€ 19,25	€ 1.347,50
TOTALI				1616		€ 31.108,00

Totale risorse assegnate € 31.116,88
 Totale risorse impegnate € 31.108,00

Economie € 8,88

Totale attività aggiuntive Collaboratori DS - Art. 88 comma 2 lett. F CCNL 29/11/2007 € 7.315,00
 Totale attività aggiuntive non di insegnamento - Art. 88 comma 2 lett. D CCNL 29/11/2007 € 23.793,00
 Totale risorse impegnate € 31.108,00

Risorse destinate al personale docente per la remunerazione delle attività ex art. 88 CCNL
 Compensi a valere sulle risorse del Fondo per la Valorizzazione del Merito:

N.	Personale docente	Parametri calcolo		Totale ore	Compensi	
		Addetti	Ore unitarie		Importo orario L.D.	Totale Compenso
<i>Attività aggiuntive non di insegnamento - Art. 88 comma 2 lett. D CCNL 29/11/2007</i>						
1	Animatore digitale	1	70	70	€ 19,25	€ 1.347,50
2	Referenti educazioni (5 ore x 4 docenti)	4	5	20	€ 19,25	€ 385,00
3	Referente indirizzo musicale	1	20	20	€ 19,25	€ 385,00
4	Referente Erasmus e gemellaggio (5 ore x 4 docenti)	4	5	20	€ 19,25	€ 385,00
5	Referente per l'inclusione	1	30	30	€ 19,25	€ 577,50
6	Referente Giochi Matematici (2 docenti x 5 ore)	2	5	10	€ 19,25	€ 192,50
7	Referente Libriamoci - Io Leggo (2 docenti x 10 ore)	2	10	20	€ 19,25	€ 385,00
8	Disponibilità prima ora	4	10	40	€ 19,25	€ 770,00
9	Team digitale	3	15	45	€ 19,25	€ 866,25
<i>Attività aggiuntive di insegnamento - Art. 88 comma 2 lett. B CCNL 29/11/2007</i>						
10	Progetti di istituto - Carnevale (quota agenda SUD)	1	30	30	€ 19,25	€ 577,50
11	Progetto continuità musica	4	6	24	€ 19,25	€ 462,00
12	Progetto Alla luce del sole	2	8	16	€ 19,25	€ 308,00
12	Progetto Teatro (Messina)	1	60	60	€ 19,25	€ 1.155,00
	Progetto Teatro (Catalano-Ferrara quota agenda SUD)	2	20	40	€ 19,25	€ 770,00
TOTALI				445		€ 8.566,25

Totale risorse assegnate € 8.608,10
Totale risorse impegnate € 8.566,25
Economie € 41,85

Totale attività aggiuntive non di insegnamento - Art. 88 comma 2 lett. D CCNL 29/11/2007 € 5.293,75
 Totale attività aggiuntive di insegnamento - Art. 88 comma 2 lett. B CCNL 29/11/2007 € 3.272,50
 Totale risorse impegnate € 8.566,25

Personale ATA

Risorse destinate al personale docente per la remunerazione delle attività ex art. 88 CCNL

Compensi a valere sulle risorse del Fondo dell'Istituzione Scolastica:

N.	Personale ATA - Assistenti Amministrativi	Parametri calcolo		Totale Ore aggiuntive	Importo orario Lordo Dipendente	Totale Compenso
		Addetti	Ore unitarie			
<i>Prestazioni aggiuntive - Art. 88 comma 2 lett. E CCNL 29/11/2007</i>				Assistenti Amministrativi		
1	Lavoro straordinario	5	20	100	€ 15,95	€ 1.595,00
2	Intensificazione prestazioni lavorative per sostituzione colleghi assenti	5	15	75	€ 15,95	€ 1.196,25
3	Supporto supplenti e nuovo personale	3	25	75	€ 15,95	€ 1.196,25
4	Servizio pomeridiano	3	30	90	€ 15,95	€ 1.435,50
5	Gestione e manutenzione plessi e patrimonio	1	30	30	€ 15,95	€ 478,50
6	Gestione documentazione alunni disabili	1	45	45	€ 15,95	€ 717,75
				415		€ 6.619,25

N.	Personale ATA - Collaboratori Scolastici	Parametri calcolo		Totale Ore aggiuntive	Importo orario Lordo Dipendente	Totale Compenso
		Addetti	Ore unitarie			
<i>Prestazioni aggiuntive - Art. 88 comma 2 lett. E CCNL 29/11/2007</i>				Assistenti Amministrativi		
1	Lavoro straordinario	3	25	75	€ 13,75	€ 1.031,25
2	Intensificazione prestazioni lavorative per sostituzione colleghi assenti	16	10	160	€ 13,75	€ 2.200,00
3	Flessibilità oraria turni pomeridiani	8	6	48	€ 13,75	€ 660,00
		3	8	24	€ 13,75	€ 330,00
		4	13	52	€ 13,75	€ 715,00
4	Attività esterne	2	15	30	€ 13,75	€ 412,50
5	Assistenza mensa	2	5	10	€ 13,75	€ 137,50
		5	10	50	€ 13,75	€ 687,50
		4	15	60	€ 13,75	€ 825,00
4	Traslochi	5	5	25	€ 13,75	€ 343,75
				534		€ 7.342,50

Assistenti Amministrativi	415	€ 15,95	€ 6.619,25
Collaboratori Scolastici	534	€ 13,75	€ 7.342,50
Totale FIS personale ATA impegnate			€ 13.961,75
Totale FIS personale ATA assegnate			€ 13.980,05
Economie FIS			€ 18,30

Risorse destinate al personale docente per la remunerazione delle attività ex art. 88 CCNL
 Compensi a valere sulle risorse del Fondo per la Valorizzazione del Merito:

N.	Personale ATA - Assistenti Amministrativi	Parametri calcolo		Totale Ore aggiuntive	Importo orario Lordo Dipendente	Totale Compenso
		Addetti	Ore unitarie			
Prestazioni aggiuntive - Art. 88 comma 2 lett. E CCNL 29/11/2007		Assistenti Amministrativi				
1	Intensificazione attività inizio-fine a.s. (Reclutamento - alunni - contabilità-scrutini-esami-invalsi)	3	35	105	€ 15,95	€ 1.674,75
		1	20	20	€ 15,95	€ 319,00
				125		€ 1.993,75

N.	Personale ATA - Collaboratori Scolastici	Parametri calcolo		Totale Ore aggiuntive	Importo orario Lordo Dipendente	Totale Compenso
		Addetti	Ore unitarie			
Prestazioni aggiuntive - Art. 88 comma 2 lett. E CCNL 29/11/2007		Collaboratori Scolastici				
1	Gestione magazzino materiale pulizia e archivio	3	10	30	€ 13,75	€ 412,50
2	Manutenzioni varie plessi	2	5	10	€ 13,75	€ 137,50
		3	10	30	€ 13,75	€ 412,50
3	Sistemazione archivio plesso centrale	5	10	50	€ 13,75	€ 687,50
				120		€ 1.650,00

Assistenti Amministrativi	125	€ 15,95	€ 1.993,75
Collaboratori Scolastici	120	€ 13,75	€ 1.650,00
Totale Fondo valorizzazione merito personale ATA impegnate			€ 3.643,75
Economie Fondo valorizzazione merito personale ATA assegnate			€ 3.689,18
			€ 45,43

Art.31 - Compensi per le attività di educazione fisica

Le risorse finanziarie previste per le attività di Educazione Fisica sono pari ad € 1.190,56 (lordo Stato) corrispondenti ad € 897,18 (lordo Dipendente) cui vanno aggiunte le economie risultanti alla data del 31/08/2024 pari a € 2.553,66 (lordo Dipendente) per un totale complessivo di € 3.450,84 lordo Dipendente sono finalizzate alla retribuzione dei docenti per le ore effettivamente prestate.

Art.32 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti

1. Le risorse per la retribuzione delle ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti sono pari ad € 3.971,92 (lordo Stato) corrispondenti ad € 2.993,16 (lordo Dipendente) cui vanno aggiunte le economie risultanti alla data del 31/08/2024 pari a € 2.276,42 (lordo Dipendente) per un totale complessivo di € 5.269,58 lordo Dipendente

2. Per il personale docente, fermo restando quanto previsto dall'art.43 del CCNL 2019/21, il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e al massimo sino a dieci giorni, individua il docente secondo i seguenti criteri:

- docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi);
- disponibilità a prestare ore eccedenti;
- rotazione;

Art.33 – Criteri di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per le attività di formazione rivolte al personale docente ed ATA (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) sono ripartite tra le diverse categorie di personale docente ed ATA.
2. Potendo programmare l'aggiornamento e la formazione si formulerà un piano razionale per la garanzia del servizio scolastico. In caso di più richieste di permessi per l'aggiornamento e la formazione, coincidenti con l'orario di servizio, gli stessi saranno concessi secondo i seguenti criteri: presentazione richiesta, rotazione e massimo 3 docenti infanzia, 3 docenti di primaria e 3 docenti della secondaria.

Art.34 – Valorizzazione della continuità didattica del personale docente

1. Le risorse assegnate per la retribuzione della continuità didattica assicurata dal personale docente è pari a € 0,00. Non si possono programmare attività.

Art.35 – Valorizzazione professionalità docente in zone disagiate (Agenda Sud)

1. Le risorse attribuite all'istituzione scolastica ammontano a € 3.810,40 (lordo Stato) corrispondenti ad € 2.871,44 lordo Dipendente
2. Ai sensi dell'art.7, comma 3 del CCNI FMOF 2024/25 la risorsa è destinata
 - per il 50% a retribuire la permanenza dei docenti che hanno garantito la continuità didattica e la formazione;
 - per il 50% i progetti, anche di ambito extracurricolare, per l'ampliamento dell'offerta formativa.
3. Per quanto attiene alla valorizzazione della continuità didattica anche il personale trasferito perché perdente posto e rientrato nell'istituzione scolastica ha titolo al compenso.

Art.36 – Indennità di disagio per gli assistenti tecnici del primo ciclo

1. All'assistente tecnico del primo ciclo spetta l'indennità come determinato dalla tabella di cui al comma 2, art.8 del CCNI sul FMOF 2024/25 – La predetta indennità viene riconosciuta dalla scuola capofila che gestisce la posizione giuridica-economica dell'Assistente.

Art.37- Progetti comunitari e nazionali

Il personale docente e ATA partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale, alle relative competenze e secondo quanto previsto dal successivo art. 38.

Nei progetti in cui il finanziamento non sia completamente vincolato e può, di conseguenza, essere prevista una retribuzione per il personale partecipante si darà luogo ad una integrazione del presente contratto con la previsione delle quote spettanti.

Nella assegnazione degli incarichi saranno applicati i seguenti criteri:

- possesso di specifiche competenze (eventualmente individuate dal Collegio dei Docenti);
- acquisizione disponibilità;
- rotazione.

Viene concordato che nella attività relative al TFA sostegno il pagamento dei tutor scolastici sarà di 8 ore e del tutor accogliente di 2 ore.

Art.38 - Accesso ed assegnazione degli incarichi

Il Dirigente Scolastico, assunta la delibera del Piano delle Attività da parte del Collegio dei Docenti e del Piano formulato dal DSGA provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e ATA fissando un termine entro il quale devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività.

L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfettario se retribuite con il FIS.

Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:

- a. la delibera del Collegio dei docenti;
- b. l'attività da effettuare;
- c. il compenso da corrispondere (orario o forfettario).

Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione.

CAPO IV

I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

Art.39 - Individuazione dei criteri

1. In applicazione del disposto dell'art.30, comma 4, punto c6) del CCNL 2019/21 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale
 - personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
 - personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
 - genitori di figli di età inferiore ad anni 6;
2. Il personale ATA interessato potrà far domanda per fruire dell'istituto in questione.
3. Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio e la sicurezza degli studenti.
4. In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al punto 1 in ordine gerarchico.

Art.40 - Fasce di oscillazione

In particolare, per permettere una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare, il personale appartenente alle categorie di cui sopra potrà:

- far slittare il turno lavorativo dell'AA, CS, AT nell'arco della giornata assicurando la copertura del servizio di propria competenza con altro di eguale qualifica, dopo averne data informazione al DSGA ed aver ottenuto il relativo permesso;
- completamento dell'orario antimeridiano con orario pomeridiano su richiesta dei dipendenti (6h+3h).

CAPO V

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

Art.41 - Criteri di applicazione

1. Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL 2019/21 all'art.30, comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione.

2. Individuazione degli strumenti utilizzabili

L'istituzione scolastica, per motivi comprovati di urgenza, può comunicare con il proprio personale esclusivamente via telefono e email.

3. Figure autorizzate ad utilizzare tali strumenti

Si concorda che esclusivamente il DS, per i docenti il primo Collaboratore e per il personale ATA il DSGA possono utilizzare lo strumento di comunicazione telefono e email per inviare comunicazioni al personale.

4. Orari cui far ricorso a tali strumenti per contattare il personale

Le figure indicate al punto 3 possono utilizzare gli strumenti informatici individuati nelle seguenti fasce orarie: tra l'orario di apertura - chiusura della scuola, orario delle attività didattiche, escludendo la possibilità di ricorso a tali strumenti nei giorni festivi e nelle ore notturne.

CAPO VI

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art.42 - Adozione provvedimenti

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.

2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi ad esempio:

- esecuzione dei progetti comunitari;
- adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);
- assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
- supporto informatico ai docenti in occasione degli Esami di Stato;
- altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative;

3. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.

4. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

TITOLO TERZO – ASSEGNAZIONE DOCENTI ED ATA AI PLESSI FUORI DAL COMUNE SEDE DELL'ISTITUTO

CAPO I

Assegnazione del personale ai plessi (fuori Comune sede istituto)

Art. 43 - Assegnazione dei docenti

1. In applicazione della norma prevista dall'art.3 CCNI sulla mobilità 2022/2025 i docenti titolari presso l'istituto saranno destinati ad eventuali plessi (fuori dal Comune di titolarità dell'istituto), salvaguardando la continuità didattica e il criterio di maggiore punteggio nella graduatoria di istituto, fatto salvo le precedenze previste da specifiche disposizioni di legge, secondo i seguenti criteri.

- condizioni derivanti dall'applicazione di altre leggi (es. maternità);
- maggiore anzianità di servizio nella sede (in caso di contrazione dei posti).
- richiesta dell'interessato con formale richiesta al Dirigente Scolastico.

2. Il personale docente supplente sarà destinato nelle varie sedi per continuità nelle classi assegnate l'anno precedente, ovvero secondo l'ordine della graduatoria da cui è avvenuta la nomina oppure secondo richiesta individuale in base alla posizione in graduatoria, salvo comprovate motivazioni.

Art. 44 - Assegnazione personale ATA

1. Il personale ATA è assegnato ai diversi plessi dell'istituzione scolastica, fatto salvo il rispetto delle precedenze previste da specifiche disposizioni di legge, secondo i seguenti criteri: (di seguito alcuni esempi):

- Condizioni derivanti dall'applicazione di altre leggi (es. maternità);
- Richiesta dell'interessato con formale richiesta al Dirigente Scolastico;
- Graduatoria di istituto;
- Rotazione;
- Motivate esigenze dell'Istituzione Scolastica

2. Il personale ATA supplente sarà destinato nelle varie sedi confermando la sede se già assegnata l'anno precedente e, successivamente, per sorteggio.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I

Liquidazione compensi

Art. 45 - Determinazione di residui

1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, le predette economie potranno essere proporzionalmente redistribuite ad altre unità di personale che abbiano eventualmente svolto in eccedenza le stesse attività. In subordine il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Art. 46 - Liquidazione dei compensi

1. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi entro il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.

Art. 47 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla Relazione Tecnico-Finanziaria redatta dal DSGA e dalla Relazione Illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art.48 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2019/21 e del CCNL 2006/09 per le parti ancora in vigore.

CAPO II

Informazione ai sensi dell' art.30 CCNL 2019/21

Art.49 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.

2. Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, educatore ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali. In particolare, ai sensi dell'art.30, comma 10, lettera b3) il Dirigente scolastico comunica per ogni attività retribuita, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti fermo restando che in ogni caso non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

Incontro termina alle ore 10.30, letto, firmato e sottoscritto.

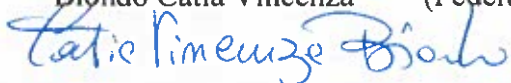
Per la parte pubblica il Dirigente Scolastico

Eliippo Barbera




Per la RSU

Biondo Catia Vincenza (Federazione CISL SCUOLA-UNIVERSITA'-RICERCA)



Recupero Angelo (Federazione UIL SCUOLA)



Bianco Antonio (GILDA-UNAMS)

